



**VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 3.12.2024**

Procedimento:	IDVIA 795: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia</i>
Comuni interessati:	Taranto e Statte
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera d) D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. II bis, Punto 2, lettera d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

Il giorno 3.12.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 539645 del 4.11.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Fabiana Luparelli, coadiuvata dal Funzionario istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
 - Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento
 - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

 - per il Proponente **AQP S.p.a.**
 - Gaetano Barbone, Direttore Ingegneria
 - Vito Paolo Scarongella, RdP
 - Alfredo de Giovanni, Responsabile Permitting
 - Giancarlo Chiaia, progettista
 - Eliana Perucca, progettista
 - Marino L' abbruzzi, progettista
 - Maria Rosaria Mola, AqP

 - **per la Provincia di Taranto**
 - Aniello Polignano, dirigente
 - Filippo Bellini, funzionario Parco Terra delle Gravine

 - per **A.I.P.**
 - Massimiliano Bellomo, Funzionario

 - **per la Capitaneria di Porto di Taranto**
 - Primo Luogotenente, Claudio Tripaldi (Sezione Demanio)
 - Sottotenente di Vascello, Giuseppe Falcone (delega in atti)

 - **per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
 - Francesco Natuzzi (delega in atti)
 - Pierluigi Morea (delega in atti)

 - **per la Sezione Risorse Idriche**
 - Pietro Calabrese, Funzionario (delega in atti)
 - Rosa Baccaro, Funzionario

 - **per Arpa Puglia**
 - Adele Dell'Erba, funzionario (delega in atti)
 - Flavio Pompigna (delega in atti)

 - **per ILVA in Amministrazione Straordinaria**
 - Daniela Savi, Commissario Straordinario

 - **per il Comune di Taranto**
 - Marco Dadamo, Direttore del Parco Naturale Regionale Mar Piccolo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **26 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
PROVVEDIMENTO DI VIA	ART. 23 (E SE V.I. ART. 10 CO.3) D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA	ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015	REGIONE PUGLIA- SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
COMPATIBILITÀ AL PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA	REGIONE PUGLIA- SEZIONE RISORSE IDRICHE
COMPATIBILITÀ AL PAI	NTA – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL BACINO MERIDIONALE
CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	R.D. 1775/33	REGIONE PUGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ	ART.41, c.4, DLGS 36/2023	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DI TARANTO
PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE	ART. 242-TER DLGS 152/06	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	ARTT 124 E 125 DLGS 152/06	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE"	L.R. 20/12/2005 N.18	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" –	L.R. 21/09/2020 N.30	PROVINCIA DI TARANTO
NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO	L.R. N.4/2013	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO	ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO-SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO
NULLA OSTA	ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
NULLA OSTA	ART.38, c.11 DLGS 36/23	AUTORITÀ PORTUALE TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PRG DEL 01/09/1971	COMUNE DI TARANTO
CONFORMITÀ URBANISTICA	PUG DGR N.1333 DEL 16/07/2019	COMUNE DI STATTE
PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.	ARPA PUGLIA – DAP TARANTO
ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI -	DPR 151/11 DM 13/07/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.FF TARANTO
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI	DM 04/04/2014	RFI-FSE

<u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE/ELABORATI PROGETTUALI
AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI	ARTT.4 E 26 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA	ANAS
NULLA OSTA INTERFERENZE	ART.38, c.11 DLGS 36/23	ASI TARANTO; ILVA IN AS; ACCIAIERIE D'ITALIA SPA; EIPLI; AMIU TARANTO SPA; SNAM; ENI; TERNA; E-DISTRIBUZIONE SPA; TELECOM, FASTWEB, OPENFIBER

Nel procedimento sono stati, inoltre, integrati successivamente all'avvio ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento su segnalazione di alcuni degli altri Enti e/o del Proponente.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 45 si rimanda al verbale di CdS del 27.09.2024.

Per i punti da 46 a 60 si rimanda al verbale di CdS del 30.10.2024.

61. con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024;
62. con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;
63. con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024;
64. con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024;
65. con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024;
66. con nota prot. n. 539645 del 4.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 30.10.2024 e convocato una nuova seduta di CdS in data 3.12.2024, dando atto dei contributi istruttori di cui ai punti precedenti;
67. con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, **Telecom Italia SpA** ha trasmesso una comunicazione;
68. con pec dell'11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il **Comune di Statte** ha trasmesso la nota prot. n. 18308 dell'11.11.2024;
69. con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE;
70. con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui alla nota n.0539645/2024 del 04.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati;

71. con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la **DG-ECB del MASE** ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024;
72. con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024;

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori Costantino Agostini, Amministrazione Straordinaria ILVA.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI TARANTO	CONFORMITÀ URBANISTICA PRG DEL 01/09/1971 pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024
<p>Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:</p> <p>“Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476718 del 02.10.2024, il Comune di Taranto - Urbanistica, Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della “conformità urbanistica” dell’intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall’art. 16 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo A (A4)”, dall’art. 17 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo B (A5)” e dall’art. 30 delle N.T.A. per la “Zona Ferroviaria (B3)”, si rileva la non conformità urbanistica dell’intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.</i></p> <p><i>Si segnala che ai sensi dell’art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 “[...] Se l’opera non è di competenza comunale, l’atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l’adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico [...]”</i></p> <p><i>(…)”.</i></p> <p>Il Proponente dichiara che si sta provvedendo con la pubblicazione degli avvisi previsti per legge alle ditte interessate e con il conseguente prosieguo dell’iter di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità come delineato dallo stesso Comune di Taranto.”.</p>	
COMUNE DI STATTE - Settore Urbanistica	CONFORMITÀ URBANISTICA PUG DGR n.1333 DEL 16/07/2019 nota prot. n. 18308 dell’11.11.2024
<p>Con pec dell’11.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 554925 del 12.11.2024, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. n. 18308 dell’11.11.2024 con la quale comunica che</p> <p><i>“(…) Per quanto sin qui riportato si ritiene di poter esprimere per l’intervento in oggetto parere favorevole di conformità al Piano Urbanistico Generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/08/2017 e ss.mm.ii., conforme al PPTR come disposto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1652 del 15/10/2021, a condizione che lo stesso intervento sia adeguato</i></p>	

alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6.

Il presente parere è reso con esclusivo riferimento allo strumento urbanistico comunale e non comporta alcuna valutazione in merito agli atti pianificatori ed alle ulteriori discipline di tutela sovraordinate.”.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** si riserva di valutare le prescrizioni e di riscontrare quanto prima.

COMUNE DI STATTE - Settore Ambiente

Dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

Nessun contributo all’odierna CdS

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante dell’Amministrazione riferendo che si riserva di rilasciare il proprio contributo istruttorio.”

PROVINCE

PROVINCIA DI TARANTO

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

ARTT 124 E 125 DLGS 152/06.

nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

EX ART. 113 DEL D. LGS. 152/2006 E SMI E RR 26/2013.

nota prot. n. 26857 del 10.07.2024

nota prot. n. 27285 del 12.07.2024

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

nota prot. n. 39898 del 23.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349649 del 10.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 26857 del 10.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44353/2024 del 28.06.2024 e, così come già richiamato con note prot. prov. nn. 9403/2024 e 18886/2024 si rinnova l’invito ad ARPA Puglia e al SISP dell’ASL TA a trasmettere a questa Provincia proprio parere ovvero osservazioni/considerazioni per il progetto di cui trattasi in quanto propedeutici al rilascio del titolo di cui innanzi.”.

Con pec del 12.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 354264 del 12.07.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 27285 del 12.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si prende atto di quanto trasmesso con nota prot. n. 44591/2024 del 01.07.2024, acquisita al prot. prov. n. 25549 in pari data e, così come già richiamato con nota prot. prov. n. 18339/2024 si rinnova l’invito a codesta Società ovvero Regione Puglia a trasmettere parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in quanto propedeutico al rilascio del titolo di cui innanzi.”.

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che, in ordine all’autorizzazione allo scarico, la Provincia ha attivato l’istruttoria di competenza con le note già richiamate. In merito, sentito anche l’ufficio, si rappresenta che i chiarimenti forniti sono da considerarsi esaustivi e pertanto il Settore procederà con gli adempimenti consequenziali.

Interviene l’RdP dell’intervento formulando i seguenti quesiti:

1° quesito all’ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente: Si chiede se sia stata esaminata la nota trasmessa in data di ieri 26/09 in merito alla richiesta di informazioni sugli scarichi che direttamente o indirettamente recapitano nel bacino portuale del Molo Polisettoriale. Si richiede di riscontrare quanto prima al fine di integrare il progetto con la valutazione degli impatti cumulativi

degli scarichi richiesta dalla Commissione VA regionale.

2° quesito all'ing. Polignano – Prov. TA – Settore Ambiente e all'Autorità competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia: In merito al procedimento di Ver. di Assoggettabilità a Via in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud / Ex EIPLI, si chiede di chiarire se formalmente sia necessario che questo sia completato ai fini dell'emissione del provvedimento di PAUR, posto che la documentazione progettuale relativa al dissalatore del Tara presentata comprende una compiuta valutazione degli impatti cumulati delle derivazioni (AQP+AdS/EIPLI), la quale, da sé, consentirebbe la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione proposta da AQP per il dissalatore.

Il **Dirigente del Settore Ambiente** rappresenta che, per quanto attiene all'istanza di Acque del Sud di assoggettabilità a VIA, la Provincia ha attivato il procedimento e per l'istruttoria si avvarrà del proprio Comitato Tecnico Provinciale.

Il **RdP PAUR** riferisce che, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in corso presso la Provincia di Taranto, relativo alla istanza di derivazione delle acque superficiali presentata da Acque del Sud/Ex EIPLI, è da intendersi parallelo e formalmente autonomo rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al procedimento in oggetto. Tuttavia, si precisa che le due procedure di Valutazione Ambientale, interessando in parte lo stesso oggetto, non possono essere considerate indipendenti nel merito tecnico, pertanto il Servizio VIA/VInCA regionale, per quanto di competenza, si impegna, concordemente con il Settore Ambiente della Provincia, ad attivare ogni utile interlocuzione per assicurare il coordinamento delle rispettive valutazioni.

Il **Proponente** rammenta lo stringente cronoprogramma legato al rispetto dei vincoli temporali imposti dal finanziamento PNRR, che prevede la chiusura dei lavori di questo intervento strategico al 31/03/2026, chiede che il coordinamento tra i procedimenti suddetti venga operato al fine di giungere alla conclusione del PAUR nei tempi stabiliti dalla norma.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518701 del 23.10.2024, la **Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 39898 del 23.10.2024 di avvio del procedimento di “*Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione dal fiume Tara sito in agro di Taranto, località SP n. 39, Prov. TA, C.A.P. 74010 - Proponente: Acque del Sud S.p.A.*”.

Interviene l'Ing. Polignano riferendo che non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato a verbale del 27.09.2024 e riferendo l'impegno di portare a conclusione i procedimenti di che trattasi entro il 30 Novembre 2024.”

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente** riferendo che:

- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque meteoriche di dilavamento ex art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento nel più breve tempo possibile;
- per quanto concerne l'istanza di autorizzazione per acque reflue industriali rinvenienti dal dissalatore in progetto ex art. 124 e 125 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. questo Ente esprime propria valutazione/parere favorevole riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento non appena il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia farà pervenire le proprie indicazioni prescrittive da recepirsi nell'atto autorizzativo di cui innanzi.

La rappresentante di Arpa Puglia riferisce che, per quanto riguarda l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, le condizioni sono state già riportate nel parere prot. 78742 del 30/10/2024.

Il Proponente dichiara che è stato già trasmesso, in data 21.11.2024, il riscontro in merito al parere prot. n. 78742 del 30.10.2024 dell'Arpa anche con riferimento alle prescrizioni di cui sopra.

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni di cui al parere prot. 78742 del 30/10/2024 di Arpa

Puglia.	
PROVINCIA DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "TERRE DELLE GRAVINE" L.R. 20/12/2005 n.18 dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>"Interviene il Dirigente del Settore Ambiente riferendo che, per quanto attiene all'istruttoria in qualità di ente di Gestione provvisoria del parco regionale terra delle Gravine, si comunica che l'ufficio procederà di seguito alle valutazioni di competenza."</p> <p>Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:</p> <p>"Interviene il dott. Bellini riferendo che per quanto attiene le possibili interferenze con il PNR "Terra delle Gravine", il tracciato della adduzione al serbatoio è previsto lungo viabilità esistente sino all'ultimo tratto in prossimità del serbatoio stesso. Qui si collega con tecnica no dig attraversando l'area protetta in Zona 1, caratterizzata da vegetazione naturale. A tal riguardo, si invita il Proponente ad effettuare opportuni approfondimenti tesi a rendere compatibile il tracciato con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 18/2005 e smi, privilegiando ad es. l'utilizzo di aree già trasformate (es. viabilità di accesso).</p> <p>Il Proponente si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici e amministrativi per la condivisione con l'ufficio provinciale competente in merito all'ipotesi di interessamento del tracciato delle condotte esistenti ed in merito agli aspetti interpretativi relativi alla tecnica di posa no-dig."</p> <p>Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".</p> <p>AQP dichiara di aver incontrato il Servizio Parchi della Regione Puglia in data 28.11.2024 al fine di un confronto circa le questioni sollevate dagli Enti Gestori del Parco Regionale delle Gravine e del Parco Regionale del Mar Piccolo. Al termine del confronto AQP conferma quanto riportato nella nota inviata agli atti della CdS in data 21.11.2024.</p> <p>Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore Parco Regionale Terra delle Gravine riferendo che, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e la nota di chiarimenti fornita da AQP in data 21.11.2024, preso altresì atto di quanto discusso in seduta odierna di CDS, tenuto conto che i due tratti di condotta che interferiranno con l'Area Protetta sono esclusivamente previsti in microtunneling / TOC, senza pertanto interferire con le peculiarità naturalistiche dell'area, l'Ente rilascerà il N.O. ai sensi dell'art. 11 della 18/2005 con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non siano effettuati apprestamenti e lavorazioni di cantiere nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale interne all'area protetta. <p>Il Proponente dichiara l'ottemperabilità della prescrizione.</p>	
COMUNE DI TARANTO Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"	NULLA OSTA ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE REGIONALE "MAR PICCOLO" L.R. 21/09/2020 n.30 Nota prot. n. 238410 del 30.10.2024; Dichiarazioni a verbale dell'odierna CdS

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 534645 del 31.10.2024, il **Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"** ha trasmesso la nota prot. n. 238410 del 30.10.2024;

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, all'Ente di Gestione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".

Interviene il Rappresentante dell'Ente Gestore riferendo che l'ente di gestione sta valutando le integrazioni trasmesse e si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza entro 7 giorni.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato Generale per la Puglia

Nessun contributo.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ
ART.41, c.4, DLGS 36/2023

nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

"Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. regionale. n. 470054 del 27.09.2024, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 8350-P del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) visto che il progetto è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza propone di esprimere parere negativo rispetto alla realizzazione dell'intervento.

Si rammenta che, in base all'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione (...)

(...) questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.25, comma 8 del D. Lgs 50/2016 ed esprime valutazione favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, tuttavia prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni (dal n. 1 al n. 9):

- 1. i dati raccolti nell'elaborato relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico dovranno essere rimodulati e inseriti nel template_GNA previsto dalle Linee Guida per la verifica dell'interesse archeologico di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e trasmessi formalmente a questo Ufficio;*
- 2. l'attraversamento previsto per la risoluzione di varie interferenze, tra cui l'acquedotto del Triglio, in corrispondenza dell'incrocio tra S.P. 48 e la S.P. 47, dovrà essere rimodulato in modo da garantire un franco di almeno 2 m rispetto alle quote interessate dallo sviluppo del cunicolo romano, considerando che l'estradosso si colloca, secondo le indagini georadar, ad una quota di -1,50 ca. dal piano di calpestio attuale, mentre l'altezza massima secondo i dati disponibili su altri tratti può essere ipotizzata intorno ai 2 m; copia dell'elaborato progettuale rimodulato dovrà essere trasmessa quanto prima a questo Ufficio;*
- 3. i lavori di scavo e movimento del terreno previsti dal progetto (inclusi lo scavo dei pozzetti di spinta e di ricezione per la realizzazione degli attraversamenti con tecnica no-dig) dovranno essere svolti con controllo archeologico continuativo, fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di progetto);*
- 4. Le attività di controllo archeologico, da affidate ad archeologo con adeguata formazione professionale(o a società o cooperativa di archeologi), dovranno essere svolte secondo le*

direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente.

5. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.
6. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi informando contestualmente questa Soprintendenza, che potrà richiedere nei tratti interessati eventuali approfondimenti di indagine, da svolgersi con metodo stratigrafico e anch'essi con oneri a carico del richiedente.
7. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in particolare, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza:
 - o in assenza di rinvenimenti - il diario delle attività di sorveglianza con la relativa documentazione fotografica,
 - o nel caso di rinvenimenti e ampliamenti di indagine - relazione scientifica, schede di U.S. e scheda S.A.S., diagramma stratigrafico, rilievi georeferenziati, documentazione fotografica ed elenco dei materiali rinvenuti.
8. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da richiedere formalmente.
9. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza e la data di avvio dei lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questa Soprintendenza si riserva di adottare le misure più opportune per la salvaguardia e tutela delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute nel corso dei lavori.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ai fini della tutela archeologica in quanto già ricevute a chiusura della CdS preliminare.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PARERE INTERFERENZA SIN – MASE – BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE
ART. 242-TER DLGS 152/06

nota prot. n.190727 del 21.10.2024

nota prot. n. 214551 del 22.11.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 05.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 399549 del 06.08.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, ha trasmesso la nota prot. n. 146134 del 05.08.2024 comprensiva di allegati di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Alla luce dei pareri sopra richiamati si chiede a codesto Acquedotto Pugliese S.P.A. ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri. Nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza il procedimento è sospeso.”

Il **Proponente** si riserva di riscontrare le richieste formulate dal MASE con nota prot. n. 146134 del 05.08.2024.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste del MASE di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Con pec del 21.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 513553 del 21.10.2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE**, ha trasmesso la nota prot. n.190727 del 21.10.2024, indirizzata ad ISPRA, ARPA Puglia – DAP TA, ISS e ASL TA, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si rappresenta che sono stati acquisiti i seguenti pareri per i profili ambientali, che si allegano per pronta visione:

- *parere ARPAS prot. n. 059852 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141793 del 30-*

07-2024;

- *parere ISPRA prot. n. 0042826/2024 del 30/07/2024, acquisito dal MASE al prot. n. 141529 del 30/07/2024.*

Con nota prot. 146134 del 05/08/2024, alla luce dei pareri sopra richiamati è stato chiesto all'Acquedotto Pugliese S.p.A., ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, una integrazione del documento presentato che tenesse conto delle osservazioni formulate dagli Enti/Istituti nei succitati pareri.

Inoltre, nelle more della rielaborazione/integrazione dell'istanza è stata comunicata la sospensione del procedimento.

Con nota prot. 67056/2024 del 15/10/2024, acquisita al protocollo n. 187706 del 15/10/2024, Acquedotto Pugliese S.P.A. ha trasmesso tra l'altro il riscontro ai citati pareri.

Ciò premesso, al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti/Istituti di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e, ove possibile, per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, e ASL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza."."

Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 580122 del 22.11.2024, la **DG-ECB del MASE** ha trasmesso la nota prot. n. 214551 del 22.11.2024, con la quale comunica che

"(...) Atteso che ad oggi non risultano pervenuti i chiarimenti richiesti ad AQP S.p.A. si informa codesta Amministrazione che non sarà possibile concludere il procedimento di valutazione delle interferenze di competenza entro la data del 03/12/2024.

Tutto ciò premesso si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:

- *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero ai sensi Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45."*

Il **Proponente** riferisce di aver reso i chiarimenti richiesti con pec del 21.11.2024 e che gli stessi sono stati pubblicati sul Portale dell'AC competente PAUR in data 22.11.2024.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto

ASSOGGETTABILITÀ A PREVENZIONE INCENDI

DPR 151/11

DM 13/07/2011

nota prot. n. 9846 del 12.06.2024

nota prot. n. 16038 del 27.09.2024

nota prot. n. 16235 del 1.10.2024

nota prot. n. 18429 del 31.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

*"Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 289911 del 13.06.2024, il **Comando Provinciale VV.F. Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 9846 del 12.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:*

"(...) al fine di poter consentire a questo Ufficio la corretta valutazione del procedimento di prevenzione incendi da attuare in conformità al D.P.R. 151/2011 e D.M. 07/08/2012 il titolare dell'attività è tenuto: ad individuare le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011 con le relative categorie di rischio. Qualora le attività rientrino nella categoria di rischio "A" non è richiesta la valutazione del progetto da parte di questo Comando ma solo la presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata Asseverazione da parte di tecnico abilitato. Qualora invece vi siano attività in categoria di rischio "B" e/o "C" dovrà essere presentata a questo Ufficio la richiesta di valutazione

del progetto redatta nei termini di legge.”.

Il **Proponente** con nota prot. n. 58541 del 09.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 435799 del 10.09.2024, ha trasmesso documentazione integrativa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con pec del 27.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 468326 del 27.09.2024, i **Vigili del Fuoco di Taranto** hanno trasmesso la nota prot. n. 16038 del 27.09.2024 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si comunica che l’istante in data 20/06/2024 con nota pr.10523 ha presentato la richiesta di Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011, e che nel corso dell’istruttoria sono state rilevate motivazioni ostative al rilascio di un parere favorevole, oggetto di comunicazione al titolare con nota prot.14410 del 30/08/2024. In data 09/09/2024 è stata presentata documentazione per superare le motivazioni ostative , la cui valutazione di conformità è ancora in corso da parte del funzionario istruttore. Pertanto al momento questo comando non può esprimere alcun parere e si riserva di inviare l’esito della valutazione del progetto in tempi brevi.”

Il **Proponente** prende atto della comunicazione pervenuta da parte dei Vigili del Fuoco di Taranto.”.

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 535929 del 31.10.2024, il **Comando Prov.le dei VV.F. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18429 del 31.10.2024, con la quale comunica che

“(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con nota protocollo N. 16235 del 01/10/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia e che rimane valido purchè non intervengano modifiche.

Nel caso in cui intervengano delle modifiche, rispetto alla situazione approvata da questo Comando di cui al progetto predetto, il titolare dell’attività dovrà riavviare le procedure previste all’art.3 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012 e successivamente produrre la S.C.I.A . ai sensi dell’art..4 del D.P.R. n.151/2011 secondo le modalità di cui al D.M. 07/08/2012.

Per quanto sopra, pur non partecipando alla citata Conferenza di Servizi, potrà considerarsi in sede della stessa l’assenso di questo Comando con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata .”

Capitaneria di Porto di Taranto

NULLA OSTA
ART.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE

dichiarazioni a verbale della seduta del 27.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il Rappresentante della Capitaneria di Porto riferendo che, ai sensi dell’art. 55, per le opere da realizzare nella proprietà privata nella fascia di rispetto dei 30 mt. dal limite del Demanio Marittimo, questa Autorità Marittima ha necessità di avviare la relativa istruttoria, in forma semplificata, in quanto le opere risulterebbero essere interrato e quindi, non producendo elevazione e volumetria, sarà necessario la presentazione della documentazione tecnica relativa (Mod. D7) ai fini ultimi del rilascio del relativo Nulla Osta.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 18.10.2024, acquisita ai prott. nn. 510342-510491-510492-510762 del 18.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di Nulla Osta ex art. 55 del Codice della Navigazione.

Interviene il delegato della Capitaneria di Porto riferendo che la Capitaneria di porto di Taranto, in data 28.10.2024 con foglio prot. n.48506 comunicava ad AQP, che dalla disamina della documentazione pervenuta ai fini del rilascio dell’Autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., è emerso che la stessa risulta incompleta rispetto a quanto normativamente previsto. Pertanto, in attesa di quanto richiesto, i termini si intendono sospesi.

Il Proponente interviene riferendo di aver ricevuto la richiesta e che sta provvedendo al riscontro richiesto.”.

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l’altro, alla

Capitaneria di Porto di Taranto e comunicando che

“(...) sono in corso interlocuzioni con i funzionari della Capitaneria per la corretta redazione degli elaborati integrativi. La trasmissione degli stessi sarà notificata a codesta Autorità competente.”

Il rappresentante della Capitaneria di Porto riferisce che resta in attesa delle integrazioni richieste ad AqP in data 28.10.2024 ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art 55 del Codice della navigazione.

Il proponente riferisce che entro la giornata di domani 04.12.2024 provvederà a trasmettere la documentazione richiesta.

Alle ore 11:39 Daniela Savi lascia i lavori della CdS.

Alle 11:45 Cecilia Passeri si unisce ai lavori di CdS.

AGENZIE / AUTORITÀ

ARPA Puglia - DAP Taranto

PARERE SU VERIFICA PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO

LEGGE QUADRO 447/1995 E S.M.I.

nota prot. n. 70102 del 25.09.2024

nota prot. n. 78742 del 30.10.2024

nota prot. n. 83634 del 18.11.2024

nota prot. n. 87681 del 03.12.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 465519 del 26.09.2024, Arpa Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 70102 del 25.09.2024.

Si dà lettura delle conclusioni del contributo dell'Agenzia.

Il Proponente si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso da ARPA.”

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste di Arpa Puglia di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

La delegata di **ARPA Puglia - DAP Taranto** deposita agli atti della CdS la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 e procede a dare lettura delle parti salienti della nota.

Il Proponente si riserva di riscontrare.”

Con pec del 30.10.2024, acquisita al prot. uff. n.533590 del 30.10.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 78742 del 30.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 567412 del 18.11.2024, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 83634 del 18.11.2024 in risposta alla richiesta di parere istruttorio della DG-ECB del MASE.

Con pec del 21.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 576827 del 21.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota n. 0539645/2024 del 4.11.2024 con la quale è stato trasmesso il verbale di CdS del 30 ottobre 2024 e i relativi allegati, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 78742 del 30.10.2024 di ARPA Puglia e indicando un link per il download della documentazione.

Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 597774 del 3.12.2024, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 87681 del 3.12.2024.

La delegata di ARPA Puglia procede a dare lettura delle parti salienti della nota.

Il proponente si riserva di valutare il parere Arpa pervenuto in corso di CdS.

Alle ore 12:00 si unisce ai lavori Andrea Zotti, dirigente della Sezione Risorse Idriche.

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO
MERIDIONALE**

COMPATIBILITÀ AL PAI

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 02.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 484650 del 07.10.2024, l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale- sede Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 29930 del 02.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Tutto ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto rilevato ed esposto e per quanto di propria competenza, ritiene esaustiva la documentazione tecnica prodotta a sostegno della compatibilità delle opere con l’assetto idrogeologico di cui al PAI e al PGRA. Ai fini della piena compatibilità con le previsioni dei citati Piani, è necessario che nel corso dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica ed evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;*
- gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche;*
- siano adottati adeguati provvedimenti per la protezione dei fronti di scavo, in ragione della particolare costituzione geo-litologica dei siti interessati dai lavori, per la tutela della stabilità delle aree contermini agli scavi e per la sicurezza delle aree maestranze impegnate nei lavori;*
- siano attuati adeguati accorgimenti atti a tutelare le falde eventualmente intercettate nel corso degli scavi.*

(…)

Nella richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), il Proponente ha incluso anche l'istanza di Concessione alla derivazione delle acque, ex art. 7 del Regio Decreto 1775 del 11 dicembre 1933, in merito alla quale è previsto il parere endoprocedimentale della Autorità di Bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico in uno con le verifiche delle condizioni poste dall'art. 12-bis Regio Decreto 1775 dell' 11 dicembre 1933, a garanzia del soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità del corpo idrico interessato, nonché il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perseguiti dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (DQA).

(…) tenuto conto degli studi complessivamente effettuati, la derivazione oggetto della istanza di concessione risulta compatibile sia in forma singola che in forma cumulata con le derivazioni ad uso industriale e ad uso irriguo in corso di rinnovo, in ordine al rispetto del Bilancio idrico e del DMV/DE e agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque per il Fiume Tara, alle condizioni che seguono:

- ai fini del rispetto del DE/DMV, sia garantito il rilascio di portate non inferiori ai valori di magra naturale del Fiume ($Q_{min} = 2 \text{ m}^3/\text{s}$). La portata rilasciata per il DE/DMV potrà assumere valore minore di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (con limite minimo di $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$), sia in caso di sola derivazione potabile sia in caso di derivazione plurima, per un periodo di durata massima di 2 mesi all'anno;*
- le portate rilasciate per il rispetto del DE/DMV dovranno essere soggette a costante monitoraggio, i cui risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Ente concedente e alla scrivente Autorità di Bacino;*
- nella eventuale impossibilità di derivare sempre il massimo della portata richiesta con la portata indicata in concessione, il deficit di prelievo dovrà essere compensato tra i soggetti utilizzatori secondo regole condivise.*

Le prescrizioni innanzi riportate dovranno essere recepite nel disciplinare di concessione.

Si aggiunge che qualora le attività di studio e pianificazione in corso da parte di questa Autorità di

<p><i>Bacino Distrettuale evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.</i></p> <p><i>Il presente parere, relativamente agli aspetti connessi alla istanza di concessione alla derivazione, potrà essere oggetto di revisione, in accordo con l'Ente concedente, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi stabilita dalla normativa vigente.”.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p>	
Autorità Portuale Taranto	<p>NULLA OSTA</p> <p>ART.38, c.11 DLGs 36/23</p> <p>nota prot. n. 9012 del 09.04.2024</p> <p>nota prot. n. 18874 del 22.07.2024</p> <p>nessun contributo all'odierna seduta di CdS</p>
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>“Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370992 del 22.07.2024, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha trasmesso la nota prot. n. 18874 del 22.07.2024 con cui viene inoltrato il precedente parere prot. n. 9012 del 09.04.2024 inviato all’indirizzo pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it non più attivo in cui si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interferenza delle opere di progetto con l’istanza di Autorizzazione Unica ZES REP_PROV_TA/TASUPRO 79648/04-05-2023;</i> - <i>la necessità di acquisire l’Autorizzazione ex art.19 del DLgs 374/90 da parte di ADM - Ufficio Dogane Taranto</i> <p>Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.”.</p>	
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	Nessun contributo
Agenzia delle Dogane di Taranto	nota prot. n. 9579 del 21.05.2024
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>“Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 241563 del 21.05.2024, l’ADM - Ufficio Dogane Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 9579 del 21.05.2024 in cui “(...) <i>si comunica che, ai sensi dell’art.19 comma 1 del Dlgs 374/90, nulla osta da parte di questo Ufficio.”.</i>”.</p>	
ASL Taranto	nota prot. n. 175579 del 25.09.2024
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>“Con pec del 25.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 464264 del 25.09.2024, la ASL di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 175579 del 25.09.2024.</p> <p>Si dà lettura integrale della nota.</p> <p>Il Proponente dichiara l’ottemperabilità alle prescrizioni rilasciate da ASL.”.</p>	
REGIONE PUGLIA	
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	<p>PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGOLAMENTO REGIONALE N.9/2015</p> <p>Nessun contributo.</p>
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Autorità Idraulica	<p>CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI R.D. 1775/33</p> <p>nota prot. n. 161433 del 02.04.2024</p> <p>dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del</p>

30.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 02.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 170830 del 08.04.2024, il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia**, ha trasmesso la nota prot. n. 161433 del 02.04.2024 riscontrata dal **Proponente** con nota prot. n. 29695 del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208944 del 02.05.2024.

Interviene il Dirigente del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rappresentando che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture partecipa al procedimento in argomento con riferimento ai seguenti contributi:

1) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'uso/occupazione, anche temporanea, delle aree afferenti al Demanio pubblico dello Stato in fregio ai corsi d'acqua (i. e. interferenza delle condotte con la gravina Mazzaracchio);

2) istruttoria volta alla verifica di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara.

Preliminarmente richiama i contenuti della nota prot. 161433 del 02/04/2024 già inoltrata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che integra con i contributi alla odierna seduta della conferenza di servizi. Come è noto l'utenza idrica di grande derivazione di acqua dal fiume Tara, per uso umano, richiesta dal proponente (AQP spa, 1000 litri/secondo) è successiva alla richiesta di “rinnovo” della concessione per l'utenza idrica di grande derivazione ad oggi esercitata da Acque del Sud spa (1100 litri/secondo). La Sezione opere pubbliche e infrastrutture di Regione Puglia è titolare del procedimento volto ad istruire la richiesta di Acque del Sud spa per la nuova concessione (“rinnovo”) dell'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara che comunque resta subordinato alla verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento, questo ultimo, in capo alla Provincia di Taranto ai sensi della L.R. n. 26/2022. Segnala che, sebbene la conferenza di servizi odierna sia convocata secondo il paradigma della conferenza decisoria, seppure in prima adunanza, per ciò che attiene la concedibilità della utenza idrica richiesta dal proponente per l'esercizio dell'opera (di competenza della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture), ad oggi non risulta pervenuto il parere ex art. 7, co. 1-bis del RD n. 1775/1923 che già con nota prot. 28152 del 28/04/2024 di AQP spa è stato richiesto alla Autorità di Bacino competente. Tale parere è preordinato alla prosecuzione del sub-procedimento in corso, secondo la disciplina speciale fissata dal RD n. 1775/1923 e dal RD n. 1285/1920, per ciò che attiene le valutazioni di concedibilità della utenza idrica richiesta da AQP spa, senza il quale non è possibile procedere.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Interviene il delegato del Servizio riferendo che nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale per l'utenza idrica di grande derivazione dal fiume Tara, il richiedente AQP sta provvedendo alle pubblicazioni dell'avviso prescritto dall'art.7 del R.D. n.1775/1933 dei quali si chiede di fornire prova delle stesse anche ai fini del conteggio dei tempi procedurali.

Il Proponente dichiara di aver proceduto alle pubblicazioni sugli organi di stampa regionali, sul quotidiano nazionale, sul BURP, all'albo pretorio del Comune di Taranto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In particolare, per quanto riguarda la GURI l'avviso verrà pubblicato in data 02/11/2024”.

Il Proponente precisa di aver effettuato tutte le pubblicazioni e di averle trasmesse al Servizio.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Servizio Demanio Armentizio
Servizio Demanio Costiero e Portuale

NULLA OSTA DEMANIO ARMENTIZIO

L.R. n.4/2013

NULLA OSTA DEMANIO MARITTIMO

ART.34 CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Nessun contributo.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA

ART. 95 NTA PPTR – REGIONE PUGLIA

nota prot. n. 446036 del 16.09.2024

dichiarazioni a verbale di CdS del 30.10.2024
nota prot. n. 535869 del 31.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con nota prot. n. 446036 del 16.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali.

Il Delegato della Sezione dà lettura delle parti salienti del proprio contributo prot. n. 446036 del 16.09.2024.

Il **Proponente** si riserva di fornire opportuno riscontro al parere reso.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il delegato della Sezione riferendo che, ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell’entità di potenziali impatti dell’intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell’ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell’identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetterà nei prossimi giorni alla competente Soprintendenza, e in copia alla AC PAUR e al Proponente, la proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.”.

Con pec del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537127 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 535869 del 31.10.2024 *Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR*, di cui si riporta uno stralcio:

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ferme restando le determinazioni degli Enti competenti circa la verifica dell’entità di potenziali impatti dell’intervento sulla funzionalità e sulle caratteristiche quali-quantitative dell’ecosistema fluviale del Tara, ai fini della sua conservazione quale carattere fondativo dell’identità di lunga durata dei luoghi e del paesaggio ed, eventualmente, alla previsione di monitoraggio in continuo dei prelievi e dei rilasci, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art 95, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto definitivo relativo alla “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia” sito in agro di Taranto, Statte (TA) e località varie. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.” in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 71, 72, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 c. 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- siano ricostruiti i muretti a secco interferiti nelle aree contermini a quelle d’intervento, coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
- con riferimento alle “Formazioni arbustive” interferite dai tracciati della condotta di scarico e

della premente si preveda il reimpianto o la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse nelle aree contermini a quelle d'intervento, prediligendo per la condotta di scarico della salamoia una sistemazione lineare parallelamente alla S.P. 38 e per la condotta di adduzione una sistemazione che tenga conto del "Regio Tratturello Tarantino", oltre che dei muretti a secco presenti;

- coerentemente con quanto previsto per l'intervento di compensazione n. 4 "Rafforzamento della rete ecologica" si preveda, nelle aree contermini a quelle d'intervento, la piantumazione degli arbusti espantati e la riqualificazione delle macchie esistenti con rimpiazzo di essenze alloctone;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano nelle vicinanze delle aree d'intervento Tara Foce - Tara Sorgente si preveda il coordinamento dell'Intervento di compensazione n. 2 di riqualificazione dell'itinerario ciclistico denominato "Acqua – Foce del fiume Tara – Itinerario ad anello da Massafra" con gli interventi previsti dal progetto definitivo relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. Lido Azzurro". UP: H51J22000070001" già autorizzato con DGR n. 953 dell'08.07.2024, con specifico riferimento alla prescrizione relativa all'individuazione di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta e alla necessaria segnaletica da localizzare nelle vicinanze delle aree Tara Foce - Tara Sorgente e Canale Stornara."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Il Presidente della CdS invita la Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

Alle ore 12:30 si unisce ai lavori di Cds l'Ing. Colucci, Acque del Sud.

SEZIONE RISORSE IDRICHE

COMPATIBILITÀ AL PTA

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – PTA

nota prot. n. 367304 del 19.07.2024

dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 30.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec del 19.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 367379 del 19.07.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 367304 del 19.07.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:

- *sia garantita la protezione della falda acquifera, predisponendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;*
- *nell'area di insediamento impiantistico sia attuato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, etc., tramite appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione secondo le prescrizioni di cui al RR 26/2013 e ss.mm.ii. anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- *sia rispettato quanto regolamentato dall'art. 53, anche con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al comma 1 lett. b, del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023;*
- *sia acquisita legittima concessione dell'Autorità competente;*
- *la salamoia prodotta dell'osmosi, scaricata nell'area portuale (previa autorizzazione allo scarico dell'autorità competente), rispetti tutti i valori limite in acque superficiali ai sensi del d.lgs. 152/06 con prelievo e successiva verifica del rispetto dei parametri chimico/fisici da effettuare con*

cadenza mensile;

• *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*”

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.”

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Interviene il delegato della Sezione, in quanto competente in materia di approvvigionamento idrico del territorio regionale, riferendo che come già rappresentato con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 00011899 del 13/11/2020 nel corso della Conferenza di Servizi preliminare, indetta da AIP sul PFTE, il progetto del dissalatore delle sorgenti del Tara è un intervento strategico, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale in materia di approvvigionamento idrico, su cui la Regione Puglia ha piena autonomia decisionale condizionata al solo rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Pertanto, l’indirizzo programmatico, entro cui si posiziona coerentemente il progetto in esame, è l’unico ad avere un suo riconoscimento formale all’interno di atti amministrativi generali adottati dalla Regione Puglia.

Per la Regione, quindi, non vi sono altre possibili alternative di utilizzo delle acque provenienti dalle fonti del Tara, se non quelle che si inseriscono coerentemente con l’attuale programmazione, restando prive di qualsivoglia validità, anche di natura prettamente programmatica, eventuali altre ipotesi di utilizzo non concordate con la Regione nell’ambito di apposite e formali intese istituzionali. Si sottolinea che nell’allegato S2A del Piano d’Ambito vigente, l’intervento del dissalatore del Tara si configura come l’opera più resiliente in caso di uno scenario di crisi idrica “D20 ripetuto” ovvero con afflussi caratterizzati da probabilità di non superamento di 1 volta ogni 5 anni. Coerentemente, la finalizzazione delle procedure autorizzative relative al progetto per la realizzazione dell’impianto di dissalazione del Tara è annoverato tra gli interventi non strutturali di breve termine selezionati nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”, predisposto dalla Sezione Risorse idriche e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024. Pertanto l’indirizzo regionale, con riferimento a condizioni di disponibilità idrica sia ordinarie che emergenziali, individua nel progetto di che trattasi un elemento strategico e irrinunciabile ai fini dell’incremento della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico regionale.”

Interviene l’Ing. Zotti, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermando quanto già messo a verbale il 30/10/24 nella precedente conferenza di servizi. Infatti l’intervento è assolutamente strategico per la Regione Puglia e necessario al raggiungimento degli obiettivi in materia di approvvigionamento idrico, lotta al cambiamento climatico e resilienza alla crisi idrica.

L’indirizzo programmatico è confermato dall’AIP nel Piano d’Ambito ed è stato inserito nel “Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025” approvato con DGR n. 1096 del 31/7/24.

Vi è più che l’intervento è stato considerato strategico per il contenimento della crisi idrica anche dal Governo che, oltre ad averlo parzialmente finanziato nel PNRR, ha ritenuto fondamentale finanziarlo per il complemento delle risorse con i Fondi del FSC di cui alla firma del 29/11/2024 tra il Presidente Meloni e il Presidente Emiliano.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VInCA

*PROVVEDIMENTO DI VIA
NON COMPRENSIVO DI V.I.
COMPRENSIVO DI V.I.*

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340128 del 04.07.2024

parere della Commissione VIA regionale prot. n. 522268 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Interviene il **Servizio VIA/VInCA** riferendo che nella seduta del 04.07.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 340128 del 04.07.2024, recante una richiesta di

integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

“(...) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

1. Integrazione della valutazione di impatto a valle dei risultati degli approfondimenti richiesti nei paragrafi successivi per le varie matrici ambientali soprattutto in riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera.

BIODIVERSITÀ

2. Descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro, tenuto conto della interferenza diretta in Zona 1 e 2 del Parco Naturale Regionale del “Mar Piccolo” e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;

3. Studio floristico-vegetazionale e degli Habitat in Direttiva 92/43/CEE dell'area del fiume Tara e delle superfici interessate dalle opere in progetto (dissalatore, condotta di adduzione, condotta di scarico, ecc.), comprensiva delle superfici interessate durante la fase di cantiere e delle opere accessorie destinante alla manutenzione in corso d'opera. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932), mentre per gli Habitat si dovrà fare riferimento a “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016”.

4. Monitoraggio faunistico dell'intera area del fiume Tara e dell'area umida annessa e lungo tutto il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai “Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”;

5. Analisi della comunità faunistica dei macroinvertebrati utilizzando l'approccio derivante dall'Indice Biotico Esteso (IBE – Ghetti, 1997; Ghetti e Bonazzi, 1981; Ghetti, 1979; 1986; 1993; 1995; 1997). Per quanto attiene gli aspetti più prettamente metodologici di campo si dovrà fare riferimento a quanto riportato in APAT (2003) “Metodi analitici per le acque – Indice Biotico Esteso IBE” e in Buffagni e Erba (2014) “Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione.

6. Analisi della struttura di comunità delle Diatomee bentoniche, utilizzando l'approccio metodologico riportato in “APAT (2007), Protocollo di campionamento ed analisi per le diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani. In “Metodi Biologici per le acque. Parte I”. Manuali e Linee Guida APAT. Roma” e in ISPRA (2014) “Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani” ISPRA, Manuali e Linee Guida 110/2014”. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

7. Analisi della struttura di comunità delle macrofite, con sezioni di campionamento di lunghezza compresa tra 50 e 100 metri, in funzione delle dimensioni del corso d'acqua e dei livelli di copertura delle macrofite presenti. L'analisi dovrà definire lo stato ecologico del fiume Tara, a monte e a valle delle opere di captazione;

8. Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a VInCA appropriata, stante l'interferenza diretta su Habitat prioritari e comunitari di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché alla presenza di numerose specie di flora e di fauna di cui alla Dir. 92/43/CEE e alla Dir. 2009/147/CE, e stante l'estrema vicinanza delle ZPS/ZSC IT9130007 Area delle Gravine e ZSC IT9130006 Pinete dell'arco Ionico. Sulle quali non è possibile escludere effetti indiretti. Lo studio di incidenza dovrà riportare l'esito della significatività dell'incidenza e la coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza

(VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968);

9. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle risultanze dei monitoraggi (flora, Habitat e Fauna) e secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sulle specie di flora e fauna, nonché sugli Habitat;

10. Analisi dettagliata delle interferenze e della coerenza con Rete Ecologica Regionale Biodiversità. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

11. Alla luce di quanto emerso dalla valutazione preliminare, il CT VA chiede che il proponente integri lo studio di impatto ambientale con le risultanze dell'analisi preliminare nonché con quanto definito dal MASE in relazione al procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attivato ed in particolare circa la realizzabilità della condotta di scarico. Inoltre, in relazione ai superamenti delle CSC delle acque sotterranee, il proponente deve rendicontare circa lo stato di avanzamento della procedura ordinaria in materia di bonifica.

12. Approfondire con elaborati scritto-grafici le modalità di realizzazione e gestione delle aree di cantiere ed in particolar modo delle piste di lavoro, sia nel caso di trincea di scavo che nel caso di microtunneling /TOC/ no -dig, nei differenti contesti geomorfologici (per es. tratti posti su rocce affioranti, terreni agricoli, tratti di interferenza con reticolo idrografico e beni paesaggistici). Inoltre, devono essere descritte le misure da adottare per ridurre il rischio di eventuali spandimenti e sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo durante l'esecuzione dei lavori. Altresì, devono essere esplicitate le informazioni sui materiali utilizzati e sul loro potenziale inquinante del suolo e sottosuolo durante le lavorazioni, soprattutto in riferimento al possibile utilizzo di fanghi nel caso di microtunneling/TOC/no-dig. Inoltre, si richiede la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

13. Elaborare una scheda per ogni interferenza individuata nel documento "RELAZIONE SUL CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTEFERENZE" (cfr, P1103-PD-000-GEN-04-R_A.pdf) corredata da elaborati cartografici (uso del suolo, habitat, vincoli, geologia, interferenza con la falda), con indicazione anche delle aree di cantiere e della tipologia di scavo da effettuare, con annesso report fotografico ed indicazione dei punti di ripresa. Si tenga anche conto delle aree da adibire a deposito dei materiali scavati, con una quantificazione stimata degli stessi.

14. In riferimento all'espianto di alberi la CT VA richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espiantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo.

GEOLOGIA E ACQUE

15. Approfondimento con elaborati scritto-grafici del collaudo delle condotte, con particolare riferimento alle procedure di flussaggio e riempimento delle condotte con acqua, alla quantità d'acqua necessaria, alle modalità ed ai siti di prelievo e scarico dell'acqua e alla gestione degli eventuali residui di pulizia.

16. Approfondimento sulla gestione delle acque di trivellazione.

17. Approfondimento sulla gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento).

18. Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale è necessario integrare il profilo longitudinale della condotta di adduzione (P1103-PD-800-IDR-13-G_A, P1103-PD-800-IDR-14-G_A, P1103-PD-800- IDR-15-G_A) con livellette, caratteristiche delle tubazioni e dati idraulici e linea piezometrica.

19. Integrazione di uno studio di caratterizzazione chimica dello stato di fatto del corpo idrico recettore per una stima dei valori di fondo della pressione ambientale.

20. Predisporre uno studio specialistico che comprenda, oltre a quanto su richiesto, possibili alternative progettuali che possano considerare differenti lunghezze della condotta e dunque differenti zone di impatto al fine di provare la maggiore compatibilità ambientale tra le diverse soluzioni possibili. Si chiede, in ultimo, di effettuare una valutazione degli impatti cumulativi relativamente alla componente idrica, in quanto nello SIA è presente esclusivamente una valutazione sullo stato qualitativo del sistema "Sorgente Tara" e non anche una valutazione cumulativa degli impatti dovuti allo scarico della salamoia nel corpo idrico recettore.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

21. *Relativamente alle emissioni in atmosfera, considerate le opere da porre in essere nella fase di cantiere che prevedono la movimentazione di terre e rocce da scavo e un incremento della viabilità di mezzi pesanti, si ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione e, nello specifico il SIA, con uno studio modellistico per la valutazione previsionale delle ricadute degli inquinanti al suolo, principalmente polveri aerodisperse e BTEX, che tenga conto anche degli impatti cumulativi.*

RUMORE Si richiede che il documento venga integrato come di seguito descritto:

22. *In fase di esercizio, quantificare l'impatto in termini di traffico veicolare così giustificando l'irrelevanza dello stesso in termini di impatto acustico;*

23. *In fase di cantiere, dettagliare le fasi di lavorazione e i macchinari coinvolti, e specificare la presenza (o l'assenza) di recettori sensibili lungo tutto il tracciato di intervento.*

IMPATTI CUMULATIVI

24. *È necessario pertanto che il proponente proceda ad una implementazione e adeguato approfondimento della valutazione degli impatti cumulativi per le emergenze rilevate.*

ALTERNATIVE

25. *Integrazione delle schede di valutazione che, seppur citate, non sono presenti nella documentazione pubblicate sul portale ambientale. Si tratta precisamente della scheda di impatto alternative (allegato 1) e della scheda di Impatto soluzione Progettuale (allegato 2), documenti, in cui sono condotte le specifiche quantificazioni che conducono alla tabella di sintesi riportata nello SIA e che è necessario siano integrate per un compiuta valutazione.*

26. *Il progetto deve essere integrato con l'elaborato "Progettazione definitiva - P1103-PD-000-ELE-02-R_A - Relazione tecnica sui consumi energetici", ai fini della sua pertinente valutazione.*

ANALISI COSTI – BENEFICI

27. *Integrare l'analisi costi benefici con il confronto fra l'intervento infrastrutturale dissalatore Tara e l'alternativa Do Minimum rafforzata che è costituita dall'investimento per ridurre le perdite di rete del sistema idrico esistente, avendo come obiettivo quello di recuperare i circa 9 milioni di mc di acqua mancanti per coprire il fabbisogno idrico dello scenario proposto.*

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

28. *L'elaborato debba essere rivisto e integrato. Nello specifico, si ritiene che: a) i criteri alla base delle scelte del numero delle postazioni e della localizzazione dei siti individuati per il monitoraggio delle polveri in atmosfera debbano essere meglio esplicitati; b) relativamente alla frequenza di campionamento si riscontrano alcune incongruenze tra quanto riportato nel testo e quanto sintetizzato in tabella a pag. 18 dell'elaborato. c) i monitoraggi di un giorno non permettano una corretta valutazione della qualità dell'aria e, pertanto, risultano necessarie campagne di monitoraggio di almeno 1 mese per ogni punto di campionamento. Si ritiene altresì necessario che il piano di monitoraggio preveda la misura dei BTEX in considerazione dell'aumento della viabilità di mezzi pesanti nella fase di cantiere; d) relativamente al monitoraggio dei parametri chimico-fisici del corso d'acqua superficiale "fiume Tara" e considerata la criticità dell'aria e il ruolo centrale di tale corso d'acqua nel progetto, il piano di monitoraggio preveda la caratterizzazione di tutti i parametri chimico-fisici analizzati da ARPA Puglia nell'allegato dal titolo "Monitoraggio di indagine per il corso d'acqua Tara" all'elaborato "000.AMB.12.R" prodotto dal Proponente.*

29. *Il PMA, inoltre, in ogni caso dovrà essere integrato e reso coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"*

TERRE E ROCCE DA SCAVO

30. *Integrare la documentazione con gli aspetti riportati nel corrispondente paragrafo di cui sopra."*

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 8.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 8.08.2024, ha riscontrato le richieste formulate dalla Commissione VIA Regionale.

In occasione della seduta del 12.09.2024, il **Proponente** è stato audito presso la **Commissione VIA regionale**, il cui verbale è stato trasmesso al Proponente con nota prot. n. 443615 del 13.09.2024.

Il **Proponente** riferisce che sono in corso di definizione i riscontri alle ulteriori osservazioni della **Commissione VIA** emerse nel corso della seduta del 12.09.2024 e riassunte nel relativo verbale."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alla richieste della Commissione VIA Regionale di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

Interviene il **Servizio VIA/VInCA** dando atto del parere prot. n.522268 del 24.10.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 24.10.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dal 24.10.2024.

Si dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS documento in riscontro al parere della **Commissione VIA** prot. n.522268 del 24.10.2024 in cui sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperabili e le precisazioni/considerazioni alle altre prescrizioni.

Il **Servizio VIA/VInCA** si riserva di valutare i riscontri forniti dal Proponente.

Il **delegato della Sezione Risorse Idriche** rileva che è stato definito un deflusso ecologico costante pari a 2 mc/s come richiamato nel parere del CTVIA nel primo punto conclusivo “Sia sempre previsto il rilascio di portate idriche sufficienti al Deflusso Ecologico, mai inferiori a 2 m3/s, a valle dell’opera di presa, in quanto la scrivente commissione VIA ritiene non compatibile dal punto di vista ambientale un prelievo di portata che non consideri il Deflusso Minimo Vitale per il corso del fiume Tara;” atteso che la competenza e le metodologie di definizione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali sono individuate nelle Direttive dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale:

Delibera n. 1 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”;

Delibera n. 2 del 14/12/2017 – Adozione di una “Direttiva per la determinazione dei Deflussi Ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”.

Con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 538997 del 4.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione da intendersi allegata alla nota di riscontro al parere della Commissione VIA prot. n. 522268 del 24.10.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 30.10.2024.

Il **Servizio VIA/VInCA** riferisce che i riscontri forniti dal Proponente sono in corso di valutazione e si riserva di fornire gli esiti dell’istruttoria di competenza.

GESTORI/ALTRI ENTI

RFI - Rete Ferroviaria Italiana
DOIT - Bari

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. 1805 del 29.03.2024
nota prot. n. 3034 del 10.06.2024

nota prot. n. 5480 del 24.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 29.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 170832 del 08.04.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1805 del 29.03.2024 di richiesta integrazioni documentali.

Il **Proponente** con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato le richieste.

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 280122 del 10.06.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3034 del 10.06.2024 di richiesta integrazioni documentali;

Il **Proponente** nella nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, riferisce che “.....In merito alla seconda nota RFI prot.n. 3034 del 10/06/2024, sono in corso le interlocuzioni tra i tecnici e la Società per la risoluzione delle interferenze.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 24.10.2024, acquisita al prot. uff. n.520721 del 24.10.2024, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 5480 del 24.10.2024 di cui si riporta uno stralcio “(...) conclusi l’iter istruttorio interno, si evidenzia la

non sussistenza di interferenze tra l'intervento in oggetto ed il Progetto Esecutivo dell'Appalto "Collegamento ferroviario del complesso Porto di Taranto con la rete Nazionale".

FSE - Ferrovie del Sud Est

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 193995 del 19.04.2024, **Ferrovie del Sud Est** ha trasmesso la nota prot. n. BUEI/ITS/659 del 17.04.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) si esprime parere tecnico favorevole di massima, con le seguenti prescrizioni:

- *Gli elaborati grafici dovranno essere revisionati tenendo conto che la conformazione della sede ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento da prevedersi al km 108+230 della linea Bari – Taranto, è a singolo binario in trincea e non a doppio binario a raso, come indicato negli elaborati trasmessi;*
- *Conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, andrà sviluppato un progetto dedicato del pozzo di varo della tubazione. Dovrà inoltre essere prevista, durante tutta la durata dei lavori di spinta, l'esecuzione dei rilievi con stazione totale e mire topografiche per verificare, mediante confronto tra la situazione ante e post operam, l'assenza di cedimenti del binario dovuti alla spinta stessa. Il cronoprogramma di dettaglio dovrà tener conto dei tempi necessari per l'esecuzione di tale verifica prima di ogni riattivazione.*
- *Dovrà essere presentato un progetto di maggior dettaglio dell'attraversamento ferroviario, dando esplicita evidenza della conformità dello stesso ai dettami prescritti dal DM n.137 del 2014;*
- *Gli interventi dovranno essere realizzati con tecnologie che non determinino soggezioni alla circolazione ferroviaria, utilizzando gli intervalli liberi da treni che potranno essere concessi come interruzione della circolazione ove risulti compatibile con i principi espressi dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (allegato B al Decreto ANSF 4/2012). Il quadro economico dell'intervento dovrà tener conto di tali oneri, oltre che delle spese del personale di FSE impegnato.*

Il presente parere tecnico favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere, come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento/parallelismo può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il necessario iter autorizzativo. (...)"

Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."

ANAS

Compartimento della Viabilità per la Puglia

AUTORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADE STATALI

nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Con pec dell'11.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 284963 dell'11.06.2024, ANAS SPA ha trasmesso la nota prot. n. 501601 dell'11.06.2024 di cui si riporta uno stralcio:

"(...) parere tecnico favorevole di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, in particolare, trattandosi di attraversamento sotterraneo trasversale alla S.S. 106 e S.S. 7 si prescrive che:

- *L'attraversamento dovrà avvenire solo mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata "TOC".*
- *Gli scavi dovranno essere realizzati all'esterno della piattaforma stradale ad una distanza dal confine stradale pari alla profondità di scavo e, comunque, a non meno di m 3,00, art 26 c.1 del D.P.R. 495/92..... Resta inteso che il presente parere non costituisce autorizzazione*

<p><i>all'esecuzione dei lavori che sarà rilasciata solo a seguito della sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione."</i></p> <p>Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di ANAS.</p> <p>Il Proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna ad attivare l'istanza indicata nei tempi stabiliti dal Gestore."</p>	
ASI TARANTO	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>Nessun contributo</p>
ILVA in AS	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>Pec del 03.05.2024</p> <p><i>nessun contributo all'odierna CdS</i></p>
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>"Con pec del 03.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 213852 del 06.05.2024, ILVA Spa in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso riscontro alla nota del Proponente prot. n. 29658 del 30.04.2024 segnalando di non essere in possesso di informazioni relative alle infrastrutture segnalate da Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. con nota DIR 102/2023 del 9 marzo 2023."</p> <p>Alle ore 13:05 il rappresentante dell'Ilva in As lascia i lavori della CdS.</p>	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p><i>nessun contributo all'odierna CdS</i></p>
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>"Con pec del 28.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 280374 del 10.06.2024, ACCIAIERIE D'ITALIA TARANTO ha trasmesso la nota prot. n. 110 del 28.03.2024 (già riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 29658 del 30.04.2024).</p> <p>Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di Acciaierie d'Italia SPA.</p> <p>Il Proponente riferisce che sono in corso i sopralluoghi e i rilievi necessari per la risoluzione delle interferenze."</p>	
E.I.P.L.I. (ora Acque del Sud Spa)	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>nota prot. n. 2457 del 28.10.2024</p>
<p>Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:</p> <p>"Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n.527297 del 28.10.2024, Acque del Sud S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 2457 del 28.10.2024 di trasmissione del nulla osta di competenza".</p> <p>Interviene l'Ing. Colucci, Acque del Sud rappresentando che, compatibilmente con i prelievi già in atto, esprime parere favorevole all'intervento tenuto conto che ,allo stato, i prelievi richiesti in analoga istanza per uso irriguo e industriale (ex ILVA) ammontano complessivamente a 1.100 l/s di cui 600 l/s ad uso irriguo e 500 l/s ad uso industriale.</p> <p>Il parere favorevole scaturisce dalle utilizzazioni precedentemente utilizzate dall'ex Eipli, pertanto il prelievo è possibile attraverso le opere di derivazione dal fiume Tara già esistenti. All'uopo è stato sottoscritto un accordo tra le parti per il co-uso delle opere di derivazione e delle relative acque di cui 1.000 l/s per AqP per uso idropotabile e 1.100 l/s per Acque del Sud per uso irriguo e industriale a fronte della concessione preesistente di 3.000 l/s.</p>	
AMIU TARANTO	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p>
SNAM	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p>

	<p>nota prot. n. 086 del 07.03.2024</p> <p><i>nessun contributo all'odierna CdS</i></p>
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>“Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 135474 del 15.03.2024, SNAM Rete Gas Spa - Centro di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 086 del 07.03.2024 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) dalle risultanze della progettazione allegata, è emerso che l’opera interferisce con la nostre preesistente condotta in attualità d’esercizio denominate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - MET. 4180256 "N.I. JONICO" DN100/24 bar - MET. 45910 "ALTAMURA - TARANTO" DN350/24 bar - MET. 4300640 "DERIVAZ. PER TARANTO" DN500/75 bar - MET. 4105623 "ALL. ILVA DI TARANTO" DN500/24 bar <p><i>Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarVi la necessità di individuare tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato del gasdotto, così da permettere, la trasposizione (con le fasce di servitù) sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per la valutazione della risoluzione delle interferenze.”.</i></p> <p>Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota di SNAM.</p> <p>Il Proponente riferisce che, nel corso dei sopralluoghi attualmente in corso con Acciaierie d’Italia, saranno effettuati rilievi congiunti con SNAM al fine della risoluzione delle interferenze.”.</p>	
ENI TARANTO	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>Nessun contributo</p>
TERNA	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>nota prot. n. 69808 del 28.06.2024</p> <p><i>nessun contributo all'odierna CdS</i></p>
<p>Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:</p> <p>“Con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 325805 del 28.06.2024, TERNA SPA ha trasmesso la nota prot. n. 69808 del 28.06.2024 segnalando interferenze delle opere di progetto con alcuni elettrodotti ed evidenziando che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici.</p> <p>Il Proponente con nota prot. n. 54078 del 08.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 405274 del 08.08.2024, ha riscontrato la nota d Terna.</p> <p>Il Proponente riferisce che sono in corso le interlocuzioni con il Gestore per la risoluzione delle interferenze segnalate.”</p>	
e-distribuzione SpA	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>Nessun contributo</p>
TELECOM	<p>NULLA OSTA INTERFERENZE</p> <p>pec del 9.11.2024</p>

Con due pec del 9.11.2024, acquisite ai prott. uff. n. 551473 e n. 551523 dell'11.11.2024, **Telecom Italia SpA** ha comunicato che

"(...) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l."

Preso atto della comunicazione innanzi riportata, la società FiberCop S.p.A. viene integrata nell'indirizzario in sostituzione della società Telecom Italia SpA.

FASTWEB	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
OPENFIBER	NULLA OSTA INTERFERENZE Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA DEL CENTRO SUD PUGLIA	Nessun contributo
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Dichiarazioni a verbale della CdS del 27.09.2024 nota prot. n. 5616 del 29.10.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

"Interviene il Rappresentante dell'AIP riferendo quanto segue.

Preliminarmente, si richiama che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara è stato oggetto di Conferenza dei Servizi preliminare chiusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara. Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027."

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

*"Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n.530080 del 29.10.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 5616 del 29.10.2024, di cui si riporta uno stralcio:*

"(...) In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'Autorità Idrica Pugliese ha condotto la Conferenza dei Servizi preliminare, conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Per tutto quanto sopra sintetizzato, non può che confermarsi la compatibilità dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Inoltre, con la presente, si intende ribadire quanto già espresso in sede di prima riunione, rif. verbale seduta del 27/09/2024, trasmesso con nota della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 476883 del 02/10/2024, in merito alla concessione per la derivazione delle acque

superficiali.

Riguardo l'istanza di concessione alla derivazione delle acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara, il cui soggetto intestatario deve essere l'EGA, nel novembre del 2023 è stato condiviso con il Soggetto Gestore AQP, un accordo il cui oggetto è la disciplina comune di attività di collaborazione, gestione e di service tecnico-amministrativo da parte di AQP ad AIP mediante la messa a disposizione della struttura organizzativa, tecnica e gestionale di cui è dotato AQP e del relativo secolare know how sviluppato nel corso degli anni nella gestione del servizio idrico integrato, nonché quale Società committente la progettazione dell'impianto di dissalazione, al fine di delegare ogni attività tecnico/amministrativa propedeutica alla presentazione ed ottenimento della istanza di nuova concessione di grande derivazione per consumo umano delle acque provenienti dal Fiume Tara.

Nei primi mesi dell'anno 2024, l'Accordo è stato sottoscritto e il 23/04/2024, con istanza prot. n.ro 285151, AQP ha chiesto alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture, il rilascio della concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale di derivazione afferente all'impianto EIPLI delle sorgenti del Tara come previsto ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11/12/1933 n°1775 e completo della Valutazione ex Ante eseguita in accordo all'Allegato 9.2.5 del Piano di Gestione delle Acque-Ciclo 2021/2027."

Con pec del 26.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 585202 del 26.11.2024, **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 6196 del 26.11.2024, di cui si riporta il contenuto:

"Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, e facendo seguito al parere già rilasciato con la nota prot. n. 5616 del 29/10/2024, acquisita in sede di verbale della seduta del 30/10/2024, e confermato in ogni sua parte, si significa quanto segue.

La progettazione P1103 "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" è attualmente nel Piano degli Interventi 2024-2029 nonché nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, approvato con la Deliberazione n. 88 del 02/10/2024 del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese.

L'intervento, che ha la finalità di soddisfare in quota parte il fabbisogno idrico-potabile dell'agglomerato urbano di Taranto e conseguentemente, incrementare in misura proporzionale le portate delle dotazioni dal Pertusillo, a favore del Salento orientale, riveste un ruolo di carattere strategico per l'Autorità Idrica Pugliese, e, come tale:

- *è presente quale prioritario, nel Piano d'Ambito 2020-2045 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023;*
- *è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente C4, Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", per un importo pari a € 27.500.000,00 con Decreto MIMS n. 517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022.*

In merito all'intervento e, con riferimento al suo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare conclusasi con Determina dirigenziale AIP n.ro 21 del 18/01/2021.

Tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto espresso, si comunica che a valle della determina di chiusura della Conferenza dei Servizi correlata al procedimento PAUR, la progettazione "P1103-Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara" oggetto d'esame, opportunamente adeguata alle prescrizioni/indicazioni/condizioni (di cui alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti in sede della già detta Conferenza dei Servizi), e corredata da verbale di verifica e validazione da parte di AQP, sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Direttivo di AIP per la sua approvazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

Interviene l'Ing. Passeri, dirigente di AIP rappresentando quanto segue.

Si ribadisce la strategicità dell'opera non solo per i finanziamenti in essere (PNRR ed FSC), che richiedono il rispetto di tempistiche di rendicontazione dei fondi (pena la perdita dei finanziamenti stessi), ma, soprattutto in termini di soddisfacimento del fabbisogno idrico della regione Puglia. Si sottolinea che l'obiettivo dell'intervento, così come compendiato nel Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Direttivo AIP con Deli-

bera n.ro 21/2023, è quello di assicurare la disponibilità di una fonte di approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità e quindi di criticità nelle risorse idriche superficiali (gli invasi a carattere regionale e sovraregionale), che costituiscono la fonte prevalente per il sistema di approvvigionamento idrico potabile pugliese e, quindi, di ridurre l'utilizzo della falda acquifera pugliese (in specie per l'area del Salento), già oggetto di forte degrado quali-quantitativo per eccessivo sovrasfruttamento.

OSSERVAZIONI

WWF

pec del 28.02.2024
 pec del 28.04.2024
 pec del 16.07.2024
 pec del 17.09.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 28.02.2024 e successive pec del 28.04.2024, del 16.07.2024 e del 17.09.2024 il WWF ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni del 28.02.2024 e del 28.04.2024 in data 08.08.2024.

Si riserva di riscontrare alle Osservazioni pervenute in data 16.07.2024 e in data 17.09.2024.”.

Dal Verbale di CdS del 30.10.2024:

“Con pec del 15.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 504230 del 16.10.2024, il **Proponente** ha inoltrato documentazione integrativa in riscontro alle Osservazioni del WWF di cui al Verbale della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2024.

LEGAMBIENTE

Pec del 15.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 15.03.2024 Legambiente ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

ROSA D'AMATO

Pec del 19.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 19.03.2024 l'onorevole Rosa D'Amato ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

COORD. PROVINCIALE PARCO GRAVINE

Pec del 19.03.2024

Dal Verbale di CdS del 27.09.2024:

“Con pec del 19.03.2024 il Coord. Provinciale per il Parco delle Gravine ha presentato le proprie Osservazioni in merito al progetto in esame.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato alle Osservazioni in data 08.08.2024.”.

Rispetto alle prescrizioni e condizioni di cui al paragrafo 4.6. del parere del Comune di Statte prot. n. 18308 del 11.11.2024, il Proponente ritiene che l'ottemperanza della prescrizione relativa all'attraversamento dell'area di rispetto di Masseria Santa Teresa renda maggiormente gravose le operazioni di esecuzione dell'opera e non meno impattanti, poiché la deviazione della traiettoria della condotta comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere (pozzi di spinta intermedi) per l'esecuzione di ulteriori tratti di condotta con tecniche no-dig con

aree di cantiere ben più ampie di quelle che si potrebbero realizzare con la tecnica di scavo. Si specifica, inoltre, che le superfici su cui sono previste le opere, nella fascia di rispetto della masseria, sono occupate da seminativi e, a seguito della realizzazione dell'opera, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante opera senza manufatti fuori terra. Inoltre si evidenzia che le valutazioni rispetto all' ammissibilità paesaggistica dell'intervento sono in corso nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR incardinato presso l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia. Nel merito si effettueranno ulteriori approfondimenti con gli uffici dell'Ente per adempiere alle prescrizioni richieste.

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere i riscontri annunciati a verbale entro giovedì 12 dicembre.
- considerata la necessità di acquisire le posizioni finali degli Enti coinvolti nel procedimento;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al giorno 19.12.2024 alle ore 14.30.

Si invitano gli Enti componenti della CdS che non si sono ancora espressi in via definitiva a far pervenire il proprio contributo e a voler garantire la partecipazione ai lavori della CdS.

In particolare si richiama l'invito del Presidente della CdS alla Soprintendenza a rendere il proprio parere sulla proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro i termini del procedimento di PAUR anche alla luce del contributo istruttorio già reso a settembre 2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica